lettera aperta

Domenica 7 aprile 2024 - II domenica di Pasqua e della Divina Misericordia anno LII n. 2742

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

LE CELEBRAZIONI PASQUALI

Abbiamo celebrato la Settimana Santa e la Pasqua. Scrivo qualche considerazione perché ciascuno faccia le proprie valutazioni. La comunità ha celebrato il Risorto con grande vitalità. Peccato per chi è andato via



Scrivo qualche indicazione sui giorni della Settimana Santa e sulla Pasqua che abbiamo trascorso a Carpenedo anche per farne partecipi le persone che hanno profittato del “ponte” per fare qualche giorno di vacanza con la famiglia. Premessa: solo il Signore conosce davvero la vita di ciascuno e Lui solo sa se, in questa Pasqua, qualcuno ha avuto un cammino di fede.

Intanto grazie. È necessario cominciare da qui: grazie ai molti che hanno lavorato senza sosta perché la Settimana Santa e la Pasqua fossero celebrate con cura. Grazie al gruppo delle pulizie che più volte ha dovuto riassettare la chiesa, grazie a chi ha preparato i fiori, le tovaglie, gli arredi, grazie ai chierichetti, ai lettori e ai ministri dell’Eucaristia. Grazie ai cori che hanno sostenuto col canto la preghiera di tutti (ci accorderemo meglio per la Messa delle 9:30 del giorno di Pasqua che di solito è davvero molto festosa). Grazie ai molti che hanno seguito la liturgia in ogni aspetto e hanno curato anche le questioni tecniche per le amplificazioni esterne (Via Crucis e processioni). Grazie anche al caro don Fausto Bonini che si è aggiunto alla nostra preghiera. Ne siamo stati onorati.

Più del previsto. Nei giorni precedenti molte famiglie sono partite da Carpenedo per recarsi da parenti, amici o raggiungere le seconde case. Tanti sono anche gli anziani che preferiscono seguire le liturgie alla televisione. L’impressione però è che ci sia stata più gente di quanto ci si potesse aspettare. Per esempio: la sera di Pa-



squa è stata una sorpresa vedere la chiesa piena in ogni suo spazio.

Incontro col Risorto. La Pasqua non celebra soltanto la Risurrezione del Signore ma, più ancora, il nostro incontro personale (e comunitario) con Cristo Signore. Questo incontro è avvenuto? Stando ai colloqui personali in molti casi c'è stata la grazia di questo dono: se così fosse rendiamo grazie al Signore.

Veglia troppo ricca? Don Vincenzo mi ha fatto notare che la celebrazione della Veglia è stata fin troppo ricca: liturgia del fuoco e del cero, canto dell'*Exsultet* e letture; liturgia dell'acqua, battesimi, cresime, comunioni e celebrazione della Messa. Si è forse dato poco spazio a qualche aspetto? Da parte mia ritengo che la Veglia sia la celebrazione dei "Sacramenti pasquali", cioè del Risorto e della Vita dell'Eterno lasciata in dono a ciascuno. La Veglia dovrebbe celebrare questo più che i singoli elementi di cui è composta. Già così la celebrazione è durata oltre un'ora e mezzo: non credo si potesse dare ulteriore spazio ad ogni singolo aspetto. I lettori mi riferiscano pure le loro opinioni quando vorranno.

Confessioni. In tutti gli orari indicati, in chiesa c'è sempre stato almeno un sacerdote per le confessioni. Ho da notare che, per quanto mi riguarda, ho confessato più degli anni scorsi. Le ore che ho trascorso in chiesa sono state completamente occupate nel sacramento della Riconciliazione. Serve qui far presente che anche i nostri giovani si sono confessati molto più che in passato: quando c'è stata la loro liturgia penitenziale, quasi tutti hanno voluto accostarsi al sacramento. Ringrazio tanto gli educatori.

Via Crucis. La Settimana Santa è composta anche da riti tradizionali. La Via Crucis è uno di questi. È stata frequentata a sufficienza? Per qualcuno sì, per altri no. All'ultima stazione abbiamo riempito la chiesa: eravamo però in due parrocchie. Per la strada pochissima gente ha espresso segni di partecipazione (un lumino, una luce…). Insomma: se vogliamo continuare a ri-presentare i segni della tradizione, dovremo trovare la strada giusta per viverla in modo adatto anche ai tempi che cambiano. *don Gianni*

VISITA DI PAPA FRANCESCO
dritti al centro

● Indicazioni

Tanti chiedono come sarà la visita di Papa Francesco a Venezia e come fare per iscriversi. Dico subito che ancora si sa poco o nulla. Durante la liturgia del Giovedì Santo, in San Marco, è stato annunciato l'evento con le sue tre tappe: alla Giudecca (per le carcerate), alla Salute (per i giovani) e poi in San Marco (con 9.000 posti a sedere). Mi sembra che questo evento sia stato preparato con cura e, date le poche ore che il Papa trascorrerà a Venezia, mi pare che si stia facendo non solo bene, ma anche meglio! In particolare, apprezzo moltissimo la Messa in Piazza San Marco: a differenza di altri luoghi la Piazza offre già di per sé un clima di bellezza che raccoglie la preghiera. Papa Giovanni Paolo II, a suo tempo, aveva detto che la celebrazione dell'Eucaristia in Piazza era stata forse uno delle tappe meglio curate a differenza di tante Eucaristie celebrate negli stadi. Appena riceveremo qualche indicazione la comunicheremo e apriremo le iscrizioni.



PENSIERI DEL PARROCO
...e non solo

● **Saltiamo le Messe del 28 aprile?**
Chiariamo un fatto. Nella liturgia del Giovedì Santo è stato pure suggerito che, per favorire la partecipazione dei sacerdoti alla Messa di San Marco, nelle parrocchie si potrebbero eventualmente sospendere le Messe del mattino. A mio modesto parere, le parrocchie di Venezia potrebbero raccogliere i fedeli nel sabato sera o la domenica sera. Hanno chiese grandi e non avrebbero difficoltà per il numero dei partecipanti. Da noi di certo non è pensabile fare senza le celebrazioni della domenica mattina. Cosa potrei chiedere: ai bambini di venire il sabato sera o ai giovani di venire alla S. Messa della domenica sera? Fra adulti, famiglie, bambini e giovani non si potrebbe certo stare in chiesa. Per non parlare del fatto più importante: quando si cambiano gli orari saltano anche le buone abitudini. Ricordate per esempio un fatto. A novembre 2023 il Patriarca ha fatto la visita pastorale. La domenica ci è stato chiesto di ridurre il numero delle Messe da quattro a tre. Abbiamo dunque unito la Messa delle 10:45 insieme a quella delle 12:00 in un'unica celebrazione alle 11:30. Mi siete testimoni che a quella celebrazione ha partecipato meno gente di quanta ne sia venuta la domenica precedente alla sola Messa delle 12:00! Insomma: troveremo il modo per non toccare l'orario delle S. Messe. Poi chi vorrà venire, viene.

● **Un maxischermo?**
L'Associazione "Il Prossimo" sta pensando se mettere un maxischermo al Centro di Solidarietà Papa Francesco. Potrebbe essere l'occasione di unirsi in preghiera: almeno per i volontari dell'Associazione e gli amici interessati. Ma sarà una vera celebrazione? Nel senso: qualora anche si guardasse in diretta la Messa del Papa si potrà poi fare la comunione? Penso proprio di no. Ci confronteremo su tutti questi elementi, cercheremo di capire anche come regolarsi (tenendo conto delle condizioni meteo) e daremo notizia di tutto. Scrivere queste righe ci aiuta indubbiamente a raccogliere le opinioni di tutti e a creare qualcosa di più serio e condiviso.

● **Soggiorni a Villa Flangini**
Per chi non conoscesse Villa Flangini va detto che è una splendida villa del 1750 di proprietà della parrocchia di Carpenedo. La Villa è situata in collina ad Asolo, immersa nel verde e con bellissime viste della pianura sottostante. Come ogni anno, anche quest'anno dedicheremo qualche settimana ai soggiorni per le persone anziane. I soggiorni durano una settimana, durante la quale viene offerto il trattamento di pensione completa, che comprende il pernottamento e pensione completi. Ogni pasto include primo, secondo, contorno, frutta ed un bicchiere di vino. Le stanze sono semplici, ma confortevoli e gli ospiti avranno a disposizione anche gli spazi comuni della Villa tra cui una saletta con pianoforte, una saletta televisione dove guardare i propri programmi preferiti, il salone delle feste, il bar e ovviamente tutti gli spazi esterni. Le stanze vengono pulite su richiesta e gli asciugamani cambiati a metà settimana, oppure anch'essi su richiesta (verranno forniti i prodotti per la pulizia). Abbiamo a disposizione un servizio bar per aperitivi, bibite, gelati, caffè e snack (non inclusi nel prezzo della stanza) da gustare all'ombra del porticato, sulla terrazza panoramica o nel parco. Sono facoltative anche le gite fuori porta organizzate dalla direzione circa ogni due giorni. Nella zona si possono visitare alcune bellissime Ville Palladiane, Bassano del Grappa, Castelfranco, Cittadella, il Museo Canova a Possagno e molto altro. Per partecipare serviranno un minimo di partecipanti, tutte le informazioni saranno fornite al vostro arrivo. Le settimane dedicate di quest'anno (da domenica a domenica) saranno le seguenti:
- dal 4 all'11 agosto;
- dall'11 al 18 agosto;
- dal 18 al 25 agosto.
Vi consigliamo di concentrarvi sulle prime due settimane se vi è possibile, in quanto sono quelle più certe. Quest'anno abbiamo deciso di mantenere i prezzi uguali a quelli dell'anno scorso, nonostante gli aumenti. Questi i prezzi a settimana:
- stanza con bagno privato esterno 400 euro;
- stanza singola 435 euro;
- stanza doppia 800 euro.
- stanza doppia ad uso singolo 450 euro.
Molte prenotazioni sono arrivate prima ancora che decidessimo le date ed i prezzi. Sono rimaste stanze con bagno esterno e la lista di attesa per le altre stanze. Con l'occasione ricordiamo a tutti che cerchiamo anche dei volontari che ci possano aiutare durante quelle settimane. Negli anni scorsi abbiamo sempre avuto l'aiuto di volontari esterni, ma sarebbe bello averne anche da Carpenedo. Cerchiamo soprattutto aiuto per la cucina; se pensate di poterci in qualche modo aiutare, anche solo per un periodo, per favore contattateci al numero 3335287807 (Raffaele). Per prenotazioni o lista di attesa chiamate il 3334443037 (Roberta).





● **Le uova per i chierichetti**

Con gli auguri di Buona Pasqua quest'anno i nostri chierichetti, che si sono impegnati nella Settimana Santa, hanno ricevuto anche un bell'uovo di cioccolato. Tutto questo è stato possibile grazie alla IOF Busolin, che ha regalato le uova di Pasqua a tutti i ragazzi e le ragazze che fanno servizio all'altare. A Sergio ed Eliana Busolin va il ringraziamento della parrocchia e degli animatori del gruppo.

● **Iscrizioni per l'estate**

Ricordo che in canonica c'è già la possibilità di iscriversi al Grest di giugno. Sono aperte anche le iscrizioni ai campi estivi di elementari, medie e superiori a Gosaldo. Quanto invece ad Asolo e al pellegrinaggio di settembre abbiamo già parecchie adesioni: bene! Cerchiamo di non farci sfuggire i posti liberi. Anzi! Sarebbe importante chiarire in fretta se c'è da predisporre un secondo pullman. Chiediamo a tutti di venire presto anche per preparare in modo efficace le nostre attività. Attenzione: in segreteria mi riferiscono che già molti da fuori parrocchia stanno chiedendo di partecipare. Noi lasciamo la disponibilità esclusiva per "i nostri" fino al 15 aprile poi apriamo anche per gli altri. I genitori facciano le loro programmazioni e dunque tengano conto di questo breve annuncio.

● **Prepararsi per tempo**

Nei nostri gruppi capita sempre più spesso di dover usare strumenti multimediali. Qualcuno ha bisogno di proiettare un video durante il catechismo, qualche altro chiede il proiettore per una breve esposizione, ci sono le immagini dei campi, c'è da guardare un film, ci sono infinite altre ragioni per cui le richieste non mancano. Vedo che ormai tutti hanno imparato a prenotare una sala. Questo però non basta. È il primo passo importante. Il responsabile dell'incontro deve essere certo di saper adoperare i mezzi messi a disposizione: deve sapere dove trovare i microfoni, deve sapere come si usa il telecomando, deve capire come accendere i dispositivi, deve soprattutto sapere se il suo computer può connettersi o se servono degli adattatori. Per quanto poi riguarda la stanza al piano terra del patronato bisogna avvisare per tempo e chiedere che la parete mobile venga lasciata o tolta. C'è poi la





questione dei dati: chi vuole proiettare un film o un video è meglio che lo scarichi sul computer. Chi ha bisogno di collegarsi alla rete per una conferenza è bene che chieda in anticipo le password per il Wi-Fi. Non sempre infatti la rete è disponibile. Pensare che, all'ultimo istante, tutto debba corrispondere alle idee e alle attese è praticamente impossibile. Ogni volta bisogna fare le corse per venire incontro alle difficoltà dell'ultimo secondo. Chiedo dunque, per piacere e con la massima umiltà, di capire che il parroco è uno e non sempre è libero di intervenire. Chiunque desideri usare i moderni dispositivi per comunicare coi ragazzi fa una cosa buona e onorevole ma, finché non prende la dovuta confidenza, sappia di prendersi in anticipo e di provare per suo conto ogni aspetto tecnico.

● **Incontro e cena volontari sagra**

L'11 aprile si terrà, in patronato, l'annuale incontro con i volontari della sagra che si svolgerà in giugno. Vi aspettiamo alle 19:00 per un incontro in cui verranno presentati programma e obiettivi. Si definiranno le varie squadre di lavoro e poi a seguire cena tutti insieme. Attendiamo i volontari già presenti nelle scorse edizioni e chiunque volesse aggiungersi per vivere questa intensa e bellissima esperienza. Per adesioni inviare messaggio di Whatsapp al 3486105494 entro il 9 aprile. *Il comitato sagra*

● **Pellegrinaggio a Torino e dintorni**

Ricordo inoltre che da lunedì 3 aprile è disponibile in segreteria il libretto riservato agli iscritti al pellegrinag-

gio a Torino. La settimana scorsa erano già 22-23 persone. Alcune coppie hanno già annunciato la partecipazione, ma ancora non hanno confermato l'iscrizione. Le camere singole sono già al completo, ma c'è ancora qualche posto disponibile anche se sarebbe meglio farsi avanti fi da subito. Dopo di che dovremo fare i nostri conti. Chiedo dunque di affrettarsi perché i posti da raggiungere saranno almeno 45 ma non possono essere più di 51.



● Giubileo dei bambini a Roma

Per il 25 maggio Papa Francesco ha invitato i bambini a Roma. Con loro desidera celebrare un Giubileo che è il primo caso nella storia per un'iniziativa di questo tipo. Si tratta dunque di una sorta di scommessa alla quale si partecipa molto volentieri sapendo appunto che si tratta di una prima volta. So che con grande entusiasmo c'è già stata la proposta che ha coinvolto i genitori della quarta elementare. Marco, che organizza questa avventura, mi riferisce che la spesa prevista potrebbe essere intorno ai 130 euro a testa. Il prezzo comprende il viaggio in pullman a Roma, un pernottamento e il vitto. Ogni cinque bambini è prevista la presenza di un adulto. Al momento gli iscritti sono già 35 fra ragazzi e genitori. Chi fosse interessato lo faccia sapere tempestivamente al numero di Marco: 3487106590.

● Novità per l'organo

Confesso che avrei voluto scrivere qualche riga annunciando un momento di festa per il 21 aprile: mi avrebbe fatto tanto piacere fare un pranzo di comunità offerto dalla parrocchia. Non vedo le premesse e cambio argomento. Vi riferisco allora qualche battuta sull'organo della chiesa. Il tema è delicato perché resta il sogno di mettere mano in modo compiuto allo strumento a canne con un restauro che sia definitivo. Manca però l'obiettivo esatto: io avrei in mente un intervento, altri invece punterebbero in direzioni diverse. Vedremo. Nel frattempo, non stiamo certo con le mani in mano. Non è possibile che la chiesa non abbia uno strumento decoroso per le varie occasioni dove ne è previsto l'uso. Così abbiamo intanto pensato ad una soluzione che possa tamponare il problema: stiamo mettendo le basi per uno strumento digitale di alto valore in grado di soddisfare alle richieste più esigenti. Il passo più difficile, quello cioè dell'amplificazione, sembra concluso e, a breve, se Dio vuole, potremmo aver completato anche l'acquisto dell'organo. Speriamo possa essere di gradimento per molti.

FAMIGLIE IN DIRETTA

parole condivise — *a cura di Franca Degan*

...venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». (Gv 20,19) *Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi»*. Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo». In questa domenica della Divina Misericordia già dalla lettura degli Atti assaporiamo l'aria di amore che pervadeva le prime comunità cristiane, pur non esenti da litigi, incomprensioni, tradimenti, falsità. Si percepisce quest'aria nuova che soffia dalla Resurrezione: *la moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola*. Com'è possibile, quando non si può aprire un giornale senza sentirsi oppressi da tutte le notizie nere che arrivano dal mondo, dal diffuso impegno di chi governa nel costruire muri piuttosto che ponti, dalla manifesta incapacità di capirsi, esibita a tutti i livelli? Mai dimenticare che nella gioia della Resurrezione è compreso il dolore della morte: è un Cristo piagato quello che sta in mezzo ai discepoli, ma ci sta in piedi, dona pace, ci avvolge nello Spirito e ci permette di gioire, spingendoci a camminare e a perdonare! Perché non sorprende che dal patriarca di Gerusalemme, zona di guerra, arrivino parole che indicano strade di pace? *Alcuni problemi si possono risolvere, con altri si deve convivere... ci siano accoglienza cordiale e sincera dell'altro, volontà tenace di ascolto e di dialogo, strade aperte su cui la paura e il sospetto cedano il passo alla conoscenza, all'incontro e alla fiducia, dove le differenze siano opportunità di compagnia e non pretesto per il rifiuto reciproco*.



LA ROTONDA
cultura e società

Proseguono le attività artistiche della Galleria “La Cella”. Da sabato 6 a domenica 14 aprile espongono le loro opere Antonella Vianello con i suoi delicati acquerelli dai toni tenui ma espressivi e Dino Frattini con lavori ad acquerello dai colori e toni marcati e accesi. Due modi di esprimere in maniera molto diversa ma altrettanto efficace la bellissima tecnica dell’acquerello. La mostra sarà aperta venerdì e sabato dalle ore 16:30 alle 19:00 e domenica dalle ore 10:00 alle 13:00 e dalle 16:30 alle 19:00. Inaugurazione sabato 6 aprile alle 17:30. L’ingresso è libero, vi aspettiamo numerosi! *Gruppo Culturale “La Rotonda”*



BRICIOLE
di don Mario Ronzini

Memorie veneziane di pietra:
Domenico Varagnolo (20)

In parrocchia di S. Felice (Cannaregio 3710, Sotoportego del Tagiapiera), una lapide ricorda un nostro poeta e commediografo: QUI / LUNGAMENTE / VISSE E OPERÒ / IL POETA / COMMEDIOGRAFO / VENEZIANO / DOMENICO VARAGNOLO / 1882-1949 / A.D. 1968 /. Domenico Varagnolo nacque a Venezia nel 1882. Frequentò gli studi presso l’Istituto dei Padri Emiliani e venne assunto alla Camera di Commercio. Il posto non era un granché, ma il giovane si consolava guardando dalla finestra dell’ufficio il campanile di San Marco. Un giorno (era il 14 luglio 1902) non lo vide più. Corse immediatamente in Piazza e si trovò davanti l’immenso cumulo di macerie del campanile crollato. Raccolse un pezzo di pietra e il frammento di bronzo della campana che conserverà come ricordo. Nel 1906 il segretario generale della Biennale, Antonio



Fradeletto, gli offrì un impiego nella segreteria dell’ente veneziano, compito che svolgerà con grande impegno. Il Varagnolo non trascurò comunque la sua vocazione letteraria, componendo opere di poesia e di teatro in dialetto veneziano. Firmerà così i suoi pezzi sul *Sior Tonin Bonagrazia*, il famoso foglio satirico il cui motto era “ludĕre non lĕdere” (giocare non molestare). Sulla pubblicazione *Le parlate delle maschere*, scritta durante il primo conflitto mondiale, l’autore mette in bocca a Pantalon de’ Bisognosi le seguenti considerazioni sulla guerra: *“…Sarò un gnoco, ma sta guera / l’è un afar, un tal pastisso / che mi poco ghe capisso, / el mio cuor peraltro spera / che pulito la ne vaga / tanto più so chi paga…”*. Il Varagnolo morirà a Venezia nel 1949.

CALENDARIO
della settimana

DOMENICA 7 APRILE - IN ALBIS
Sante Messe con orario festivo consueto:
8:30, 9:30, 10:45, 12:00, 18:30
12:00 Messa con Battesimi

LUNEDÌ 8 APRILE
15:00 Benedizione delle famiglie
17:00 Catechesi 1ª e 2ª media
20:45 Gruppo Missioni

MARTEDÌ 9 APRILE
16:15 Catechesi di 3ª elementare
16:30 Catechesi di 2ª elementare
16:30 Doposcuola
17:00 Gruppo San Vincenzo

MERCOLEDÌ 10 APRILE
15:00 Benedizione delle famiglie
18:00 Prove di canto Corale Carpinetum

GIOVEDÌ 11 APRILE
15:00 Benedizione delle famiglie
16:30 Doposcuola
19:00 Cena volontari sagra

VENERDÌ 12 APRILE
14:15 Incontro dei ragazzi di 3ª media con pranzo

SABATO 13 APRILE
11:00 Incontro 5ª elementare
15:00 Reparti attività e Lupetti attività
17:30 CdA Lupetti

DOMENICA 14 APRILE
Sante Messe con orario festivo consueto:
8:30, 9:30, 10:45, 12:00, 18:30

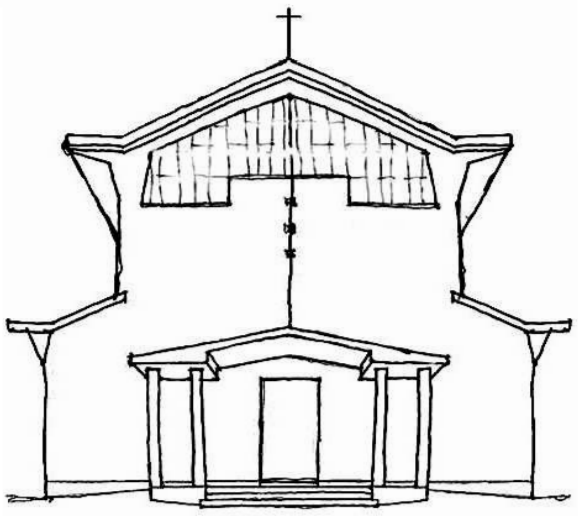
Ogni sera alle 17:40, Vespri e Rosario in chiesa



CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



Domenica 7 aprile 2024 - II domenica di Pasqua o della Divina Misericordia
Orari delle Messe ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio

Battesimo della Vita e domenica in Albis



Come si può diventare cristiani, discepoli di Cristo? Con il battesimo, è una delle risposte, ed è indubbiamente vero. Ma la domanda dovrebbe essere posta in modo leggermente diverso: qual è il divenire di un cristiano? Un uomo non diventa un cristiano in un preciso momento, quello del cristiano è un divenire.

Ho accompagnato Jane, la battezzata della notte di Pasqua e posso dire, anche per il passato, che più introduco le persone nel percorso di preparazione al battesimo, più battezzo (anche i bambini e, i loro genitori, almeno nel senso che ritornano alla fede dopo molto tempo), e più capisco che il battesimo è un sacramento dinamico. Come il matrimonio e l'ordinazione diaconale, sacerdotale ed episcopale, anche il battesimo è un evento che non si esaurisce nell'attimo in cui viene conferito il sacramento, ma continua ad agire permeando l'intera vita dell'uomo. Due sposi che si amano nel tempo, lo sanno benissimo.

Alcuni teologi hanno introdotto il concetto di "resurrectio" continua: l'evento della vittoria di Gesù sulla morte non può essere confinato solo in quel momento del passato, sebbene sia stato decisivo. È un avvenimento permanente, che continua ad agire nella dimensione più profonda della storia e della vita umana, riemergendo di tanto in tanto dalle profondità: momenti come la conversione di S. Paolo o S. Agostino (come gli innumerevoli momenti in cui schiere di persone sono state toccate da Dio nel corso della loro vita) sono una reale partecipazione al mistero della Resurrezione. In fondo le conversioni, anche se si studiano sotto il profilo della psicologia sociale e della sociologia della religione, sono la manifestazione della potenza della Risurrezione che continua, non sono

(continua a pagina 2)

(segue da pagina 1)

solo fenomeni umani… Similmente si può parlare di un sacramento come di un'azione che prosegue. E ciò vale sicuramente non solo per il sacramento del battesimo con acqua, ma anche per il «battesimo di desiderio» che la tradizione ecclesiale conosce da molto tempo. Anche la presenza di Dio nella sete spirituale degli uomini è un percorso dinamico, un processo complicato, spesso un dramma in molti atti pieno di tensione, colpi di scena, intervalli e catarsi. Che cosa significa divenire realmente, non solo formalmente, cristiani? Io penso così: Il credente avverte sempre una certa tensione fra il proprio io e Cristo. Identificare il proprio io con Cristo sarebbe un misto di follia (megalomania). Il nostro io è in perenne cammino alla ricerca di Cristo e se fossimo sinceri con noi stessi ammetteremmo che lungo questo cammino inciampiamo di continuo poiché noi non siamo Cristo, non siamo verità, e non possiamo essere detentori della verità… Camminare, inciampare, rialzarsi ma mai "possedere" un Gesù che si fa a fatica a riconoscere così come capitò al Risorto… *don Fabiano Longoni*



Lettera

Caro don Fabio, la ringrazio per la suggestiva celebrazione del Battesimo della bellissima Jane, che gioia potersi unire ad un momento così ricco di fede e di speranza di Jane, del suo ragazzo e della famiglia che l'ha accompagnata. Mentre partecipavo sabato sera, pensavo che se molti dei nostri giovani potessero credere a un Dio vivo e non avvertire solo come tradizione e rito il cristianesimo ma come parte effettiva della vita, l'incontro con il Risorto saprebbe ancora sconvolgere l'esistenza di tanti increduli e vuoti nostri giovani. Grazie ancora. *Lena Cremaschi*

Cara Lena, sono completamente d'accordo con lei, la bellezza della fede sconvolge sempre la nostra abitudine a tutto. Dio si rivela nel volto gioioso dei nostri giovani non superficiali, anche se adeguatamente provocati ad uscire dalla morsa del consumismo e dello scientismo. Aver incontrato Gesù non come un personaggio del passato ma come il Vivente dovrebbe essere per tutti fonte di speranza. In merito a Jane ho deciso di pubblicare nel prossimo foglio la sua testimonianza che abbiamo ascoltato la notte di Pasqua per dare a tutti la possibilità di confrontarsi nel proprio intimo con una esperienza di fede così viva. Grazie a lei per la sua reazione a un momento così. don Fabio

Libro da consigliare

Una analisi attenta di tutti i testi sulla Risurrezione di Gesù e sulla dinamica della fede pasquale che deve essere fondata sulla Risurrezione ma consapevole che cristo è sempre oltre .. e ci precede sorprendendoci sempre, per chi voglia conoscere i testi sulla Risurrezione con una analisi biblica approfondita.



Ricordo dei defunti

Sabato 6 aprile ore 18:30 Defunti: Colorio Francesco, Rita, Maria Antonietta, Gabriella, Marcella, Famiglia Paludetto Ernesto, Augusta

Domenica 7 aprile ore 10:45 Defunti: Dino Sabbadin (1 settimana), Fam. Aversano e De Rosa, Giulia Sambo, Veronica Colin Zanon, Sabbadin Antonio

Domenica 14 aprile ore 10:45 Defunti: Antonio Bottacin, Donatella Grosso, Guerrina, Italia, Gianni

Sabato 27 aprile ore 18:30 Defunta: Carlina

Domenica 28 aprile ore 10:45 Defunti: Elsa Sottana (3 mesi), Dino Sabbadin (trigesimo), Annibale De Nobili, Maria Sambo